



**COMUNE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO
PROVINCIA MESSINA**

VERBALE CONSIGLIO COMUNALE DEL 10/01/2019

L'anno duemiladiciannove addì dieci del mese di Gennaio
alle ore 19,40 e seguenti il Consiglio Comunale, in seguito ad avvisi diramati e consegnati a norma di
legge, si è riunito, nella solita sala delle adunanze aperta al pubblico nelle persone dei signori:

Cognome	Nome	P	A	Cognome	Nome	P	A
1	ABBATE	GIUSEPPE	x	16	MARZULLO	NICOLA	x
2	ALOSI	ARMANDO	x	17	MIANO	SEBASTIANO S.	x
3	AMOROSO	ANTONIETTA	x	18	MIRABILE	VENERITA A.	x
4	BONGIOVANNI	DAVID	x	19	MOLINO	CESARE	x
5	BUCOLO	EMANUELE	x	20	NANIA	ALESSANDRO	x
6	CAMPO	RAFFAELLA	x	21	NOVELLI	ANTONINO	x
7	CUTUGNO	CARMELO	x	22	PERDICHIZZI	FRANCESCO	x
8	GITTO	GIOSUE'	x	23	PINO	ANGELITA	x
9	GIUNTA	CARMELO	x	24	PINO	GAETANO	x
10	GRASSO	CATERINA	x	25	PINO	PAOLO	x
11	ILACQUA	DANIELA	x	26	PIRRI	LIDIA	x
12	IMBESI	SALVATORE	x	27	PULIAFITO	LUCIA TINDARA	x
13	LA ROSA	GIAMPIERO	x	28	SAIJA	GIUSEPPE	x
14	MAIO	PIETRO	x	29	SCILIPOTI	CARMELO	x
15	MAMI'	ANTONIO D.	x	30	SCOLARO	MELANGELA	x

PRESENTI N. 16 ASSENTI N. 14

Assume la presidenza il Dr. Giuseppe Abbate nella qualità di presidente il quale, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Partecipa il Segretario Generale Dr. Lucio Catania

Sono presenti per l'Amministrazione: il Vice Sindaco, l'Assessore Pino Angelita. E l'Ass. Pino Tommaso.

IL PRESIDENTE, alle ore 19,40, accertato il numero legale dei presenti, dichiara aperta la seduta. Prima di dare inizio ai lavori invita il Consiglio ad osservare un minuto di raccoglimento per la prematura scomparsa di Maria Elena Maio e per la morte dell'avv. Enzo Amato ex Sindaco. Pone in trattazione il punto 1 dell'ordine del giorno avente ad oggetto: Comunicazione modifica Giunta Municipale – Nomina nuovo Assessore- Determinazione Sindacale n 37 del 21/12/2018.

IL SINDACO presenta il nuovo Assessore, Angelita Pino, e coglie l'occasione per ringraziare l'assessore dimissionario Ilenia Torre per l'impegno profuso in favore della comunità. Rileva che l'Assessore Torre, non avendo consiglieri di riferimento in consiglio, spontaneamente, per una migliore governabilità, ha rimesso il mandato. Comunica che avendo avuto la disponibilità dell'Avv. Angelita Pino ha conferito le medesime deleghe dell'assessore uscente. Manifesta apprezzamento per il nuovo assessore ed è certo che saprà esercitare il proprio ruolo, così come fatto fin'ora nella qualità di consigliere comunale.

L'ASS. PINO ANGELITA ringrazia il Sindaco sia per l'investitura che per le manifestazioni di stima espresse. Spera di poter ripagare nei fatti la fiducia che il Sig. Sindaco gli ha voluto accordare. Manifesta la propria disponibilità con tutte le parti politiche e ringrazia sin da ora per la collaborazione che, è sicura, non le faranno mancare.

IL CONS. CAMPO fa gli auguri al nuovo Assessore rilevando che tutti conoscono le sue qualità e chiede al Sig. Sindaco di spiegare meglio le ragioni che lo hanno portato ad un ulteriore cambio di assessore. Contesta i vari cambi di assessori che vi sono stati ritenendo che la scelta non riguarda la governabilità ma si tratti di accontentare qualcuno.

IL CONS. GITTO porge i saluti all'assessore e rileva che con l'Assessore Pino Angelita ha avuto modo di condividere un percorso ed ha avuto la possibilità di notare la sua serietà e caparbietà.

IL CONS. NANIA si complimenta con il nuovo assessore e ribadisce che la politica è espressione dei gruppi politici e ogni gruppo è rappresentato all'interno del Consiglio ed ha degli assessori di riferimento. Stigmatizza il comportamento dell'opposizione che, a suo avviso, fa opposizione distruttiva senza assumersi responsabilità, al contrario dell'opposizione della precedente amministrazione che, pur apportando modifiche, approvava i provvedimenti. Fa un accenno a quella parte di consiglieri che prima erano con la maggioranza e poi si sono staccati, a suo avviso, per non aver ottenuto il secondo assessorato.

IL CONS. PIRRI porge gli auguri al nuovo assessore manifestando apprezzamento per le sue capacità e l'impegno profuso in qualità di consigliere. Ringrazia l'assessore uscente Ilenia Torre che ritiene abbia lavorato bene anche se non aveva alcuna rappresentanza in Consiglio Comunale. Invita l'opposizione a non fare demagogia politica.

Si dà atto che entra in aula il Consigliere Molino.

IL CONS. MAIO si congratula con il nuovo Assessore con la quale ha lavorato nella seconda commissione ed è sicuro che farà un buon lavoro. Non comprende l'intervento del Consigliere Nania riferito ai consiglieri che hanno abbandonato la maggioranza e sono passati all'opposizione. Rileva che l'opposizione non ha fatto mancare il proprio appoggio al Consiglio, contrariamente a quanto sostenuto dal Consigliere Nania.

IL CONS. BONGIOVANNI augura buon lavoro al nuovo Assessore. Rileva che l'assessore conosce il lavoro ma, a suo avviso, non potrà fare miracoli vista la situazione dell'Ente. Critica il metodo utilizzato per modificare la composizione della Giunta Municipale utilizzando la mercificazione

dell'attività consiliare, a suo avviso, mettendo in campo l'arma del posto in giunta per ottenere un risultato che, probabilmente non si sarebbe ottenuto. Ritiene che il metodo usato dal Sindaco per liberarsi del precedente assessore non sia stato corretto e si augura non sia stato un passaggio sbagliato che potrebbe complicare ulteriormente la vita amministrativa dell'Ente.

Rileva, inoltre, che lo Statuto dell'ente prevede l'incompatibilità tra la carica di assessore e quella di consigliere comunale e poiché l'articolo dello Statuto non è stato abrogato, dopo l'entrata in vigore della norma che prevede la possibilità di tenere la doppia carica, chiede se si ritiene di applicare la norma dello Statuto o si intende proseguire con la norma entrata in vigore successivamente.

IL CONS. MAMI' porge gli auguri all'Assessore Pino Angelita. Rileva che questo cambio di assessorato rappresenta un cambio che fa entrare la Giunta Municipale nella terza fase. Per quanto riguarda la prima fase delle elezioni, ritiene che si sia preso in giro l'elettorato in quanto al momento della nomina definitiva degli assessori non si è vista la conferma degli assessori designati; dopo le elezioni regionali vi è stato un altro cambio per cui ritiene che si stia cercando di tirare avanti per arrivare alla fine della legislatura cercando di trovare appoggio. A suo avviso, sarebbe bene da parte del Sindaco prendere atto del fallimento.

IL CONS. SAIJA fa gli auguri al nuovo Assessore e si associa a quanto detto dal Consigliere Mami che il lavoro della Giunta non va nonostante i cambiamenti.

IL CONS. PULIAFITO si augura che il nuovo assessore sia provvidenziale per questa Giunta. Riconosce all'Assessore Pino Angelita grandi capacità e si augura sia determinata a tenere testa al Sindaco. Per quanto riguarda le cose dette dal Sindaco e dai Consiglieri di maggioranza, pur riconoscendo la libertà del Sindaco di cambiare gli assessori, non crede che la nomina dell'assessore Pino Angelita risolva il problema di equilibrio che vi è in Consiglio Comunale. Ritiene che l'equilibrio si è rotto nel momento in cui l'Amministrazione ha cominciato a portare in aula provvedimenti non sostenibili nemmeno da chi faceva parte della sua maggioranza. Rileva che l'assessore Torre era fra gli assessori designati per cui ritiene che la sua presenza in Giunta fosse coerente con quelli che erano gli accordi elettorali. A suo avviso, la nomina dell'Assessore Pino Angelita non è da attribuire all'ex assessore Torre Ilenia ma si vuole tentare di andare avanti fino a fine mandato. Si augura che la nomina dell'assessore Pino Angelita sia provvidenziale e se lo augura per la città.

IL CONS. SCOLARO rileva che improvvisamente l'opposizione assume le difese di un assessore che, a suo avviso, non ha bisogno di alcuna difesa perché ha svolto il proprio mandato con competenza ed aggiunge che proprio quell'assessorato fin dall'inizio era ambito da altri gruppi all'interno del consiglio comunale. Aggiunge che quel gruppo politico che oggi assume la difesa dell'Assessore Torre non avrebbe esitato un attimo ad entrare in giunta al posto di quell'assessore. Sottolinea che la politica ha delle logiche e, dinnanzi a determinate logiche della politica, ritiene che vi sono determinati gruppi che dovrebbero tacere.

Augura all'Assessore Angelita Pino buon lavoro ed è certa che farà un buon lavoro perché è una donna grintosa, sensibile e competente dal punto di vista tecnico.

IL SINDACO ribadisce di aver già dato la motivazione politica e respinge gli interventi denigratori di alcuni oppositori. Contesta le dichiarazioni rilasciate dal Consigliere Maio alla stampa sul funzionamento degli uffici. Precisa che l'assessore si è dimesso spontaneamente perché ha capito che, non avendo riferimenti in aula, era meglio farsi da parte. Coglie l'occasione per esprimere apprezzamento per le sue capacità e si augura che la stessa possa continuare a lavorare accanto a questa Giunta. Per quanto riguarda l'Assessore Pino Angelita, precisa che ha scelto di mantenere la

doppia carica e assicura che se c'era incompatibilità il Segretario Generale non avrebbe consentito il mantenimento della doppia carica. Ritiene che non consono interventi di quelli che vi sono stati in occasione della presentazione di un nuovo assessore.

L'ASS. PINO ANGELITA si sente lusingata per gli interventi che vi sono stati e che in occasione della presentazione di altri assessori non si sono registrati e si augura che le polemiche si placino. Ringrazia per le manifestazioni di stima nei suoi confronti e si unisce al coro di elogi nei confronti dell'assessore che l'ha preceduta. Manifesta la più ampia disponibilità al dialogo e al confronto con tutte le parti politiche ed invita l'opposizione ad evitare le critiche distruttive.

IL CONS. BONGIOVANNI rileva che quanto evidenziato non era un ragionamento sulla persona dell'Assessore Pino Angelita ma voleva evidenziare che dall'intervento del Sindaco è emerso che si continuano a dire menzogne e invita ad essere leali perché, a suo avviso, si prende in giro l'intelligenza del consigliere comunale. Ritiene che tenere la doppia carica sia illegittimo perché lo Statuto dell'Ente non lo prevede ed è sicuro che il Consigliere Angelita Pino avrebbe più tempo per dedicarsi alla sua attività di assessore. A suo avviso, la scelta di tenere la doppia carica dipende dal fatto che il primo dei non eletti nella lista del Consigliere è in rottura con il Sindaco e quindi il Sindaco si nasconde dietro una norma di legge.

IL CONS. NANIA non condivide quanto detto dal Consigliere Bongiovanni e rileva che lo Statuto non supera la legge per cui la paventata illegittimità è priva di significato. Invita a fare opposizione leale e corretta ed aggiunge che quando si è parlato di riequilibrio l'opposizione stava portando il Comune al dissesto.

IL CONS. PIRRI invita l'opposizione a non insultare il primo cittadino ed aggiunge che la situazione politica in aula è cambiata per cui non essendoci più i gruppi che appoggiavano il Sindaco bisogna guardare la realtà e chiede rispetto per i gruppi politici che vi sono in consiglio.

IL CONS. ALOSI rileva che di un fatto tecnico si è fatto un lungo lavoro a discapito dei provvedimenti importanti da adottare. Precisa che allo stato attuale non vi è alcuna comunicazione di passaggio del Consigliere Pino Angelita dal gruppo misto al gruppo "Niente Paura". Ritiene che vi sono degli equilibri da rispettare e augura al nuovo assessore di essere coerente come lo è stata nella sua attività di consigliere comunale.

Si dà atto che entra in aula il Cons. Pino Paolo.

IL CONS. MAIO replica al Sindaco precisando che il suo gruppo non ha accusato nessun ufficio per negligenza e ritiene che forse il Sindaco non ha letto bene l'articolo.

IL CONS. MIANO, a nome del suo gruppo, porge i saluti all'assessore Angelita Pino ed è ceto che l'assessore svolgerà il proprio ruolo con competenza e professionalità.

IL CONS. CAMPO replica dicendo che il Sindaco non ha dato risposta alle sue domande però dalla discussione, a suo avviso, è emerso il modo di fare politica del Sindaco, cioè la mercificazione degli assessorati. Aggiunge che per l'opposizione la politica è altro, e lo è sempre stato, e sottolinea che proprio per questo motivo hanno pagato con la sfiducia, proprio perché una giunta civica non si è piegata alle pressioni politiche che venivano dall'esterno. Ritiene che la politica debba avere come obiettivo quello di risolvere i problemi della gente e della città. Lamenta la mancanza di un assessore ai servizi sociali con la conseguenza che quel settore, a suo avviso, è allo sbando totale. Ritiene che il continuo cambio di assessorati sia uno dei motivi che sta portando

l'amministrazione al fallimento.

Si dà atto che entra in aula il Consigliere Pino Gaetano.

In continuazione di seduta.

IL CONS. SCOLARO chiede l'estrapolazione del provvedimento iscritto all'ordine del giorno aggiuntivo, per trattarlo prima degli altri punti dell'ordine del giorno in quanto si tratta di un atto soggetto a scadenza.

IL PRESIDENTE pone in votazione, per appello nominale, la richiesta di estrapolazione del provvedimento iscritto all'ordine del giorno aggiuntivo, avente ad oggetto: **Adesione al "Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia"**

Cons. Presenti 23

Cons. Votanti 23

Favorevoli 23

L'estrapolazione viene approvata all'unanimità dei presenti.

Si dà atto che erano assenti alla votazione i Consiglieri Cutugno, Giunta, Imbesi, Marzullo, Miano, Perdichizzi, Scilipoti.

IL PRESIDENTE pone in discussione il provvedimento estrapolato.

L'ASS. PINO TOMMASO, illustra la proposta di delibera soffermandosi sull'importanza di condividere la proposta formulata dalla Commissione Europea finalizzata al coinvolgimento delle comunità locali alla realizzazione di iniziative per ridurre nella città l'emissione di CO2 e contrastare gli effetti del cambiamento climatico attraverso l'attuazione di un piano di azione per l'energia sostenibile ed il clima.

IL CONS. MIANO ritiene che bisognerebbe attivare controlli anche sulle caldaie perchè i fumi che emettono sono inquinanti.

L'ASS. PINO Tommaso rileva che è un obbligo dei comuni chiedere ai possessori di caldaie di provvedere ai controlli per munirsi del bollino "BLU" ed assicura che anche questo è all'attenzione dell'amministrazione.

IL CONS. MIANO fa presente che Messina ha attivato il sistema per i controlli delle caldaie per cui può servire come guida.

IL PRESIDENTE pone in votazione, per appello nominale, la proposta di delibera.

Cons. Presenti 21

Cons. Votanti 21

Favorevoli 21

Il provvedimento viene approvato all'unanimità dei presenti.

Si dà atto che erano assenti alla votazione i Consiglieri Cutugno, Giunta, Imbesi, La Rosa, Maio, Marzullo, Nania, Perdichizzi, Scilipoti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di delibera di cui in oggetto;

Visto l'O.A.EE.LL. Vigente in Sicilia;

Visto l'esito della votazione che precede;

DELIBERA

approvare la delibera avente ad oggetto: **Adesione al "Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia"**

Viene chiesta l'immediata esecuzione del provvedimento.

IL PRESIDENTE pone in votazione, per alzata di mano, la richiesta di immediata esecuzione.

Rientrano in aula i Consiglieri La Rosa e Maio. Presenti 23

La proposta di immediata esecuzione viene approvata all'unanimità dei presenti. Pertanto, il provvedimento viene dichiarato **immediatamente esecutivo**.

In continuazione di seduta.

IL PRESIDENTE pone in trattazione il provvedimento iscritto al punto 2 dell'ordine del giorno avente ad oggetto: **Variante al Piano Regolatore Generale da zona a "parcheggio" art. 92 N.T.A. A zona "B1" art. 115 N.T.A. - zona del tessuto urbano esistente e di completamento per esecuzione della sentenza del T.A.R. Catania n. 749/2016.**

L'ING. SCHIRO' illustra il provvedimento precisando che per l'esecuzione della sentenza era stato nominato un Commissario ad acta con i poteri del Consiglio ma, essendo scaduti i termini dell'incarico a causa dei tempi amministrativi il provvedimento viene sottoposto all'esame del Consiglio Comunale al fine di prendere atto della sentenza del TAR, delle determinazioni del Commissario ad acta e dei vari pareri citati.

IL CONS. BONGIOVANNI rileva che il provvedimento è la prima volta che arriva in Consiglio per cui chiede perché vi è stata la nomina del Commissario ad acta.

IL SEGRETARIO precisa che non vi è stata una inerzia del Consiglio ma il Commissario ad acta doveva porre in essere tutti gli atti a vantaggio del privato e, poiché non ha completato l'iter allora gli atti passano al Consiglio.

IL CONS. BONGIOVANNI chiede se le indicazioni del Commissario risultano da qualche atto.

L'ING. SCHIRO' informa che la zona B1 era quella originaria. Il Commissario ad acta in calce ad un verbale ha indicato che la zona andava in B1. Aggiunge che alla riunione con il Commissario ad acta hanno partecipato il capo servizio urbanistica, Arch. Milone, e il Dirigente del VI settore pro tempore, Ing. Torre ed il progettista del PRG era stato invitato ad esprimere parere ma agli atti non risulta alcuna risposta.

IL CONS. BONGIOVANNI chiede i motivi per i quali la sentenza del TAR è divenuta definitiva.

L'ING. SCHIRO' informa che non è stato proposto ricorso al CGA .

IL CONS. BONGIOVANNI chiede se vi erano i presupposti per ricorrere.

L'ING. SCHIRO' informa che la sentenza è ben motivata poiché la particella in questione non è a livello del piano stradale, quindi non vi erano le condizioni di poter andare a realizzare un parcheggio ed aggiunge che molto probabilmente ci si è resi conto che non era necessario andare avanti.

IL CONS. BONGIOVANNI chiede se vi è un parere del legale dell'ente in merito alla non opportunità di ricorrere.

L'ING. SCHIRO riferisce che agli atti non vi è nulla.

IL CONS. MAIO comunica che la seconda commissione ha esaminato il provvedimento e si sono

espressi con un voto di astensione motivandolo a verbale. Aggiunge che hanno ritenuto anomala la proposta proprio per il ruolo svolto dal Commissario ad acta, che avrebbe potuto chiedere una ulteriore proroga per completare l'iter. Informa che il Dirigente al Contenzioso e l'Assessore hanno spiegato che tutti questi procedimenti si concludono con vittoria del privato, però il Comune ricorre comunque al CGA, ma in questo caso è stato riferito che non si è fatto ricorso perché la sentenza del TAR è stata notificata oltre i termini per poter ricorrere. Rileva che nel vecchio P.R.G. la zona è B1 e la sentenza del TAR invita ad assegnare una destinazione ma non dice altro. Pertanto, propone di chiedere un parere per avere delucidazioni su come il Consiglio debba procedere.

L'ASS. PINO ANGELITA precisa che la questione è stata affrontata in Commissione, si tratta di una sentenza del TAR che, come detto dal Segretario Generale, nelle conclusioni non contiene un obbligo esplicito del Comune di effettuare la variante di destinazione urbanistica. Evidenzia che adottare questa variante potrebbe creare un precedente di non poco conto per i contenziosi pendenti. Fornisce i dati sui ricorsi al PRG e sul numero di quelli conclusi favorevoli per l'Ente. Però, ritiene che non si può non tenere conto delle osservazioni del Dirigente il quale ha detto che in quella zona la caratterizzazione orografica non permetterebbe la realizzazione del parcheggio.

IL CONS. MIANO chiede chiarimenti sui presupposti che hanno determinato il Commissario ad attribuire alla zona la B1.

L'ING. SCHIRO' precisa che la zona B era prevista nel vecchio Piano Regolatore e si tratta di una zona urbanizzata.

IL CONS. MIANO ritiene che quella zona essendo già urbanizzata necessita di un parcheggio e informa che i muri di sostegno ci sono e va solo spianata. Chiede se, modificando la destinazione viene meno l'interesse pubblico.

L'ING. SCHIRO' precisa che la particella in questione è di mq. 370 per cui non si tratta di una grande estensione e non sarebbe un intervento che stravolge il territorio.

IL SEGRETARIO alla richiesta se poteva essere richiesto un nuovo intervento del TAR precisa che è da escludere in quanto il TAR stabilisce quale è l'onere e si rimette la decisione al Consiglio. Se il Consiglio Comunale non si esprime in nessun senso, il privato potrebbe chiedere il giudizio di ottemperanza e allora il TAR potrebbe nominare un Commissario per l'esecuzione.

IL CONS. NANIA rileva che la prima commissione non ha avuto modo di esaminare il provvedimento perché è stato assegnato per competenza urbanistica solo alla seconda commissione anche se, a suo avviso, la competenza era anche della prima commissione essendo scaturito il provvedimento da una questione legale. Chiede se vi sono i tempi per poter convocare il progettista, Prof. Cangemi, per capire di cosa si tratta.

IL CONS. SCOLARO chiede cosa prevedeva il ricorso.

IL SEGRETARIO legge le motivazioni del ricorrente e precisa che il TAR accoglie il ricorso restando salvo ed impregiudicato ogni ulteriore atto che l'amministrazione vorrà assumere.

IL CONS. NANIA chiede se c'è un termine entro cui adottare il provvedimento.

IL SEGRETARIO comunica che il termine entro cui adottare il provvedimento sarebbe il 14 gennaio prossimo. Precisa che il ricorrente aveva presentato le osservazioni al P.R.G. e nel rispondere all'osservazione vi è stata una carenza di motivazione che ha determinato il ricorrente a

presentare ricorso al TAR.

IL CONS. NANIA chiede un breve rinvio per avere chiarimenti dal progettista del PRG, Prof. Cangemi.

IL SEGRETARIO rileva che, nelle more, si potrebbe comunicare all'Assessorato che il provvedimento è alla trattazione del Consiglio. Procedo alla lettura della relazione fatta dall'ufficio al Commissario ad acta che propone di assegnare la zona B2 a circa mq 370 e il commissario ad acta fa propria la relazione dell'ufficio e dichiara di condividerla.

IL CONS. PIRRI condivide la richiesta di rinvio della trattazione del provvedimento.

L'ASS. PINO Angelita, rileva che l'ufficio tecnico, in una relazione relativa ad altri due ricorsi simili, scrive che non risponde al vero che il P.R.G. sia sovradimensionato. Precisa, inoltre, che su 50 ricorsi simili il Comune è risultato vittorioso su 45.

IL SEGRETARIO precisa che se il Consiglio Comunale boccia la proposta vuol dire che non dà esecuzione alla sentenza del TAR.

IL CONS. NANIA ritiene necessario, prima di assumere una decisione, avere il parere del progettista.

IL PRESIDENTE alla luce della richiesta di rinvio della trattazione ritiene che già da domani ci si può attivare per convocare il Prof. Cangemi e per comunicare alla Regione che il consiglio sul provvedimento ha chiesto chiarimenti.

IL CONS. GITTO rileva che la seconda commissione ha ritenuto di non poter condividere la proposta dell'ufficio. Evidenzia che il TAR dice che è zona bianca ed invita l'ente a dare una destinazione ma ritiene che non bisogna dimenticare che il PRG approvato nel 1979 è obsoleto ed è da non tenere in considerazione per cui, sentito il parere di uno dei progettisti del PRG, a suo avviso, l'atto sarebbe da non approvare. Precisa che se si tratta di scelta politica la seconda commissione è del parere che è prioritario il parcheggio.

IL CONS. NANIA ribadisce che, trattandosi di esecuzione di sentenza, la prima commissione avrebbe dovuto esaminare il provvedimento dal punto di vista legale.

IL CONS. MAIO ritiene che non sia una questione di avere un parere, ma il Consiglio deve fare una scelta politica e ribadisce che agli atti vi sono i verbali della seconda commissione dai quali si evincono i motivi dell'astensione. Ritiene che la proposta dell'amministrazione sia anomala.

Si dà atto che si allontana il Consigliere Pino Gaetano.

IL CONS. BONGIOVANNI rileva che la sentenza accoglie due dei tre motivi del ricorso. Il secondo motivo, che chiedeva il mantenimento della omogeneità della zona, non è stato accolto. Pertanto, ritiene che la valutazione va fatta per quella zona ed è necessario avere chiarimenti.

IL PRESIDENTE, essendoci una proposta di rinvio, la pone in votazione, per appello nominale.

Consiglieri Presenti	19
Consiglieri Votanti	19
Favorevoli	19

La proposta di rinvio viene accolta all'unanimità dei presenti.

Si dà atto che erano assenti alla votazione i Consiglieri Amoroso, Cutugno, Giunta, Imbesi, Marzullo, Nania, Perdichizzi, Pino Gaetano, Pino Paolo, Puliafito, Scilipoti.

In continuazione di seduta.

IL PRESIDENTE pone in trattazione il provvedimento iscritto al punto 3 dell'ordine del giorno avente ad oggetto: **Modifica Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari Permanenti di studio e consultazione approvato dal Consiglio Comunale con provvedimento n. 8 del 24/04/2018.**

Comunica che sul provvedimento sono stati presentati n. 8 emendamenti, muniti del parere favorevole di regolarità tecnica. Pone in trattazione l'emendamento n. 1, che si allega, con il quale si propone di aggiungere all'art. 49, come emendato, in coda al comma 2, la seguente frase **“alla seduta di question time si applicano espressamente i criteri di spettanza del gettone di presenza, di permessi e rimborsi stabiliti dall'art. 15 de presente Regolamento”**.

Non essendoci richieste di intervento, pone in votazione per appello nominale l'emendamento n. 1.

Cons. Presenti	17
Cons. Votanti	17
Favorevoli	17

L'emendamento n. 1 viene approvato all'unanimità dei presenti.

Si dà atto che erano assenti alla votazione i Consiglieri Amoroso, Cutugno, Giunta, Imbesi, Maio, Marzullo, Miano, Molino, Perdichizzi, Pino Gaetano, Pino Paolo, Puliafito, Scilipoti.

IL PRESIDENTE pone in trattazione l'emendamento n. 2, che si allega, con il quale si propone **“la modifica dell'art. 63 sostituendo al c. 2 e al c. 3 la parola “mezz'ora” con “un quarto d'ora”**.

IL CONS. MAMI' illustra l'emendamento.

IL PRESIDENTE pone in votazione, per appello nominale l'emendamento n. 2.

Cons. Presenti	17
Cons. Votanti	17
Favorevoli	17

L'emendamento n. 2 viene approvato all'unanimità dei presenti.

Si dà atto che erano assenti alla votazione i Consiglieri Amoroso, Cutugno, Giunta, Imbesi, Maio, Marzullo, Miano, Molino, Perdichizzi, Pino Gaetano, Pino Paolo, Puliafito, Scilipoti.

IL PRESIDENTE pone in trattazione l'emendamento n. 3, che si allega, con il quale si propone la modifica all'art. 50. c. 2 della frase: **“pec del Presidente del Consiglio” con “pec dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio”**. Non essendoci richieste di intervento pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento.

Cons. Presenti	17
Cons. Votanti	17
Favorevoli	17

L'emendamento n. 3 viene approvato all'unanimità dei presenti.

IL PRESIDENTE pone in trattazione l'emendamento n. 4, che si allega, con il quale si propone all'art. 48. c. 3 la seguente modifica: **“Le interrogazioni sono indirizzate al Sindaco e sono presentate per iscritto esclusivamente all'ufficio di Presidenza, su supporto cartaceo o in copia informatica- firmata direttamente dai sottoscrittori e inviata per il tramite dell'indirizzo pec dell'ufficio di Presidenza del Consiglio - e sono poste all'ordine del giorno nella seduta di Consiglio di cui al successivo art. 49”**. Non essendoci richieste di intervento pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento.

Cons. Presenti 17
 Cons. Votanti 17
 Favorevoli 17

L'emendamento n. 4 viene approvato all'unanimità dei presenti.

IL PRESIDENTE comunica che l'emendamento n. 5, che si allega, è stato ritirato dai proponenti. Pone, quindi, in trattazione l'emendamento n. 6, che si allega, con il quale si propone di riformulare l'art. 48 comma 4 nel modo seguente: **“Ogni Consigliere può presentare interrogazioni anche su argomenti che interessano la vita della città e l'attività dell'amministrazione”**.

Non essendoci richieste di intervento lo pone in votazione per alzata di mano.

Cons. Presenti 17
 Cons. Votanti 17
 Favorevoli 17

L'emendamento n. 6 viene approvato all'unanimità dei presenti.

IL PRESIDENTE pone in trattazione l'emendamento n. 7, che si allega, con il quale si propone l'art. 48 comma 5 come di seguito: **“In ogni seduta di question time possono essere discusse un massimo di due interrogazioni per Consigliere Comunale”**. Non essendoci richieste di intervento pone in votazione l'emendamento per alzata di mano.

Cons. Presenti 17
 Cons. Votanti 17
 Favorevoli 17

L'emendamento n. 7 viene approvato all'unanimità dei presenti.

Si dà atto che si allontana il Consigliere Bucolo ed entrano in aula i Consiglieri Puliafito e Molino.
 Consiglieri presenti n. 18

IL PRESIDENTE pone in trattazione l'emendamento n. 8, che si allega, con il quale si propone di riformulare l'art. 48 comma 7 come di seguito: **“ Il Presidente fissa di norma la seduta di question time entro il giorno 20 di ogni mese con una convocazione da notificare almeno 5 giorni prima”**. Non essendoci richieste di intervento pone in votazione l'emendamento per alzata di mano.

Cons. Presenti 18
 Cons. Votanti 18
 Favorevoli 18

L'emendamento n. 8 viene approvato all'unanimità dei presenti.

IL PRESIDENTE pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di delibera così come emendata.

Cons. Presenti 18
 Cons. Votanti 18
 Favorevoli 18

Il provvedimento viene approvato all'unanimità dei presenti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di delibera di cui in oggetto;
 Visto l'O.A.EE.LL. Vigente in Sicilia;
 Visti gli emendamenti approvati;
 Visto l'esito della votazione che precede;

DELIBERA

approvare la delibera avente ad oggetto: Modifica Regolamento per il funzionamento del

Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari Permanenti di studio e consultazione approvato dal Consiglio Comunale con provvedimento n. 8 del 24/04/2018.

Si dà atto che per facilità di consultazione si allega, in calce al presente verbale, il regolamento del Consiglio Comunale con le modifiche apportate.

IN CONTINUAZIONE DI SEDUTA

IL PRESIDENTE pone in trattazione il provvedimento iscritto al punto 4 dell'ordine del giorno avente ad oggetto: **Decurtazione gettone di presenza Consiglieri.**

Comunica che su questo provvedimento vi è un emendamento a firma del Consigliere Mamì, che si allega, con il quale si propone di incrementare la percentuale di decurtazione delle indennità dal 15% al 30%. Informa, inoltre, che l'emendamento è munito del parere favorevole di regolarità tecnica. All'emendamento del Consigliere Mamì è stato presentato un sub emendamento, che si allega, a firma dei Consiglieri Nania e Scolaro, pertanto pone in trattazione il sub emendamento all'emendamento n. 1

IL SEGRETARIO GENERALE sul sub emendamento, in sostituzione del Dirigente interessato, esprime parere contrario, in quanto ciascun Organo (Giunta e Consiglio) possono deliberare in merito ai compensi dei propri componenti e la delibera non può incidere su compensi regolarmente percepiti in forza della disciplina all'epoca vigente.

IL CONS. NANIA illustra il sub emendamento che propone al Consiglio, nonostante il parere sfavorevole espresso dal Segretario Generale. Con il sub emendamento propongono di modificare l'emendamento n. 1 inserendo dopo "30%" la seguente frase: **"con efficacia retroattiva per sindaco, assessori e consiglieri comunali a far data dal 1/01/2013, destinando le somme così ottenute alla realizzazione di un'importante opera pubblica da individuare congiuntamente"**.

IL CONS. BONGIOVANNI manifesta perplessità sull'efficacia retroattiva della proposta e chiede se l'Ente, nel caso in cui la proposta venisse approvata, avrebbe la possibilità di riscuotere realmente le somme. Inoltre, chiede se la pretesa ha un fondamento giuridico.

IL SEGRETARIO GENERALE rileva che si può azionare il recupero ma non si può sapere con quale esito.

IL CONS. NANIA ritiene che il parere sfavorevole può essere superato votando la proposta e poi il soggetto interessato può proporre opposizione per cui, a suo avviso, l'atto non è illegittimo, semmai impugnabile.

IL CONS. PIRRI chiede se il ricorso lo può presentare solo chi ha votato sfavorevole.

IL CONS. MAMI' manifesta stupore per la proposta del Consigliere Nania e ritiene sia fatta solo per polemizzare e omettendo nel suo intervento fatti importanti risalenti a periodo in cui la precedente amministrazione ha subito la decurtazione del 30% perchè durante l'amministrazione Nania non si era rispettato il patto di stabilità. Si dichiara contrario al sub emendamento.

IL CONS. BONGIOVANNI ritiene che la proposta del consigliere Nania non può trovare applicazione in nessun modo. A suo avviso, si tratta di un atto illegittimo che non rientra nei poteri del Consiglio. Rileva che si tratta di un atto che potrebbe creare un danno all'Ente perchè tutte le opposizioni si concluderebbero con una condanna per l'Ente, pertanto invita la maggioranza a votarsi la proposta. Aggiunge, inoltre, che se si ha tanta voglia di contribuire alle casse dell'Ente si potrebbero coinvolgere anche altri amministratori partendo da molto lontano e facendolo con un

impegno personale, versando quello che negli ultimi 18 anni si è percepito. Per cui se il consiglio è disposto a modificare il sub emendamento in questo senso già da domani l'ufficio di presidenza chiederà la disponibilità a tutti gli amministratori degli ultimi 18 anni.

IL CONS. PIRRI manifesta dissenso sia sulla proposta di riduzione del 15%, sia sulla proposta del 30% perchè, a suo avviso, vi sono altre forme di democrazia perchè se si vuole aiutare l'Ente si può fare anche senza deliberare, decidendo ogni consigliere di rinunciare al gettone per aiutare chi non può pagare le tasse. Ritiene che ciò sia realizzabile facendosi fornire le notizie necessarie dai servizi sociali che conoscono le situazioni di disagio dei cittadini.

IL CONS. SCOLARO evidenzia l'importanza del punto che si sta trattando perchè ha un suo profondo significato. Rileva che il gettone di presenza, per chi fa politica significa tantissimo. Riconosce quello che ha detto il Consigliere Pirri, ma evidenzia che il gettone consente a tutti di fare attività politica sia al professionista sia a chi non svolge alcuna attività. L'emendamento del Consigliere Mami ritiene che non abbia un fondamento contabile o tecnico giuridico, ma vuole essere un messaggio che quel 15% non risolve nulla, si tratta di una proposta simbolica, ma si augura che dietro questa proposta non vi sia alcun intento di strumentalizzazione nei confronti dell'Amministrazione, visto che l'Amministrazione ha applicato una riduzione del 15%. Ricorda che nel 2014 si è deliberato l'incremento dell'IMU e della TASI e sono cominciati i sacrifici per i cittadini, per cui in segno di vicinanza ai cittadini, per i sacrifici che si sono trovati a dover affrontare, è stato presentato dal suo gruppo il sub emendamento che proponeva la restituzione del 30% del gettone partendo dal 2013. Pur non condividendo la proposta dell'opposizione dichiara di votare favorevole.

IL CONS. CAMPO definisce il sub emendamento una provocazione e rileva che l'amministrazione Nania ha amministrato per dieci anni la città allegramente, conferendo incarichi legali per somme esorbitanti per cui bisognerebbe verificare quanto è costata l'Amministrazione Nania rispetto all'Amministrazione Collica. Aggiunge che l'amministrazione Collica, a causa della situazione ereditata dalla precedente amministrazione, ha subito delle sanzioni, ed invita a verificare quanto detto. Precisa che con l'azione dell'amministrazione Collica si è riusciti a rientrare dalle sanzioni del patto di stabilità. Rileva che i cittadini con il piano di riequilibrio sono chiamati a fare sacrifici per venti anni e ritiene che la loro proposta di emendamento prende le mosse proprio da questo.

IL CONS. NANIA non condivide l'attacco dell'opposizione alla sua proposta e a supporto del sub emendamento precisa che nel 2014 all'amministrazione di allora è stata restituita la differenza dell'indennità, per cui ritiene che se la proposta viene accolta si recupereranno a partire dal 2013 circa 800 mila euro. Ricorda che a proposito dell'indennità l'amministrazione Nania percepiva il 60% in meno. Invita l'opposizione ad assumersi la responsabilità e a votare il sub emendamento perché non si tratta di una operazione demagogica.

IL CONS. PULIAFITO rileva che il sub emendamento interesserebbe circa 40 persone e, così come espresso dal Segretario Generale, ritiene che si presta ad essere impugnato perché illegittimo. Ritiene che questo sub emendamento se approvato espone l'Ente a un sicuro contenzioso con conseguente danno erariale. Si dichiara favorevole alla riduzione del 30% e ritiene che ognuno deve votare secondo il proprio convincimento. A suo avviso, dal punto di vista etico è un segnale che in questo momento storico va dato ai cittadini. Ritiene giusto che tutti percepiscano il gettone e, a suo avviso, il segnale giusto è quello di definire la percentuale di decurtazione dopo di che ognuno si regola come ritiene opportuno. Inoltre ritiene che questo consiglio si può esprimere per l'attualità e per il futuro e non per il passato.

IL CONS. SAIJA a proposito dell'emendamento proposto dal suo gruppo rileva che il 30% di

riduzione era quello che prevedeva la legge in occasione del non raggiungimento del patto di stabilità per cui ritengono logico, alla luce della delibera di riequilibrio approvata, che anche gli amministratori facciano sacrifici come i cittadini. Evidenzia che i danni per la città partono dal 2001, per cui dichiara che voterà favorevole il sub emendamento solo se si applicherà la riduzione del gettone a partire dal 2001.

IL PRESIDENTE pone in votazione, per appello nominale, il sub emendamento.

Cons. Presenti	19
Cons. Votanti	19
Favorevoli	2 (Nania, Scolaro)
Contrari	9 (Alosi, Bongiovanni, Campo, La Rosa, Mami, Mirabile, Pirri, Puliafito, Saija)
Astenuti	8 (Abbate, Gitto, Ilacqua, Maio, Molino, Novelli, Perdichizzi, Pino Angelita)

Il sub emendamento viene bocciato avendo registrato voti favorevoli 2, contrari 9 ed astenuti 8. Si dà atto che erano assenti alla votazione i Consiglieri Amoroso, Bucolo, Cutugno, Giunta, Grasso, Imbesi, Marzullo, Miano, Pino Gaetano, Pino Paolo, Scilipoti.

IL PRESIDENTE pone in votazione l'emendamento n. 1, a firma del Consigliere Mami. Comunica che l'emendamento è munito del parere favorevole tecnico e contabile.

IL CONS. NANIA prende atto del voto sul sub emendamento e rileva che non ha mai preteso che ogni consigliere votasse secondo la maggioranza ma che votasse secondo quello che si sentiva di votare. Gli fa piacere che molti si sono astenuti ma gli fa strano che ex amministratori abbiano votato contrari e ritiene che la scelta del voto contrario sia scaturita dalla proposta di applicare la riduzione del 30% con decorrenza retroattiva. Dichiara di votare favorevole l'emendamento.

ILCONS. SCOLARO interviene per dichiarazione di voto. Comprende che l'argomento gettone è spinoso in quanto c'è chi può farne a meno perché ha di suo, c'è chi può farne a meno perché non partecipa alle riunioni e, a suo avviso, la proposta di riduzione del 30% non crede sia una proposta per dare un segnale ai cittadini, perché conosce la dialettica e la dinamica della politica. Pertanto, non condivide la proposta dell'opposizione perché ritiene sia fatta contro l'amministrazione, ma voterà ugualmente favorevole in coerenza con ciò che è stato lo spirito del sub emendamento.

IL CONS. CAMPO interviene per dichiarazione di voto. Contesta le affermazioni dei consiglieri di maggioranza precisando che si dicono delle falsità in quanto gli ex amministratori cui loro fanno riferimento sono quelli dei 33 mesi di amministrazione, mentre gli altri che hanno contribuito allo sfioramento del patto di stabilità non vengono menzionati. Ribadisce che l'Amministrazione Collica ha subito la decurtazione dell'indennità per quasi la totalità della sua amministrazione e l'adeguamento di cui parlava il Cons. Nania riguarda solo un anno, per cui le cifre che si andrebbero a recuperare sarebbero irrisorie. Invece se si volesse arrivare ad una cifra consistente, a suo avviso, si dovrebbe chiedere l'arretrato a tutti gli amministratori. Rileva che la persona che ha fatto di tutto per eliminare i problemi derivanti dal patto di stabilità è stato l'ex Sindaco Collica, che oggi viene denigrata senza essere presente. Dichiara di votare favorevole all'emendamento.

IL CONS. GITTO si dichiara contrario all'applicazione della riduzione del 30% del gettone e ritiene che la proposta dell'amministrazione sia accoglibile in quanto la ditta incaricata per lo studio del provvedimento di riequilibrio ha ritenuto congruo applicare la riduzione delle indennità del 15%. Aggiunge che ogni amministratore o consigliere che abbia la volontà di donare o di decurtarsi quanto di sua spettanza lo può fare in autonomia. Inoltre non vede alcun ostacolo se un consigliere percepisce il gettone perché un consigliere comunale può percepire il gettone e fare la semplice

commissione oppure essere a disposizione dell'Ente e dei cittadini per l'intera giornata, sempre per la stessa cifra, per cui sta alla coscienza del singolo consigliere far fruttare e rendere alla cittadinanza il dovuto.

IL CONS. PINO ANGELITA, interviene per dichiarazione di voto. Anticipa il suo voto di astensione per l'emendamento e rileva che facendo riferimento a quanto previsto nel piano di riequilibrio tale riduzione inciderebbe per circa 30 mila euro e tiene a precisare che i debiti dell'ufficio contenzioso sono stati sovra stimati come se si dovessero perdere tutti i contenziosi in essere, per cui quelle cifre rappresentano una valida copertura sulle alte voci di debito. Fa un plauso al Cons. Gitto per aver espresso apertamente la propria opinione sull'argomento.

IL CONS. BONGIOVANNI interviene per dichiarazione di voto. Dichiaro di votare favorevole non perchè ritiene che questo sia un modo per risolvere i problemi di Barcellona ma lo spirito dell'emendamento è quello di dare un segnale che vada oltre il semplice simbolo e gli dispiace che per ostacolare, in ogni modo, questa libera scelta, che ogni consigliere può fare, si cerca di azionare qualsiasi mezzo. A suo avviso, il tentativo fatto con la presentazione del sub emendamento era mirato a spostare l'attenzione su altro e, ritiene che il tentativo sia stato piuttosto scomposto e poco consono a un dibattito d'aula. Stigmatizza i termini utilizzati dal Consigliere Nania nel suo intervento a sostegno del sub emendamento e rileva che l'opposizione ha sempre cercato di tenere un certo profilo politico senza mai scadere nell'uso di terminologie del tipo di quelle utilizzate in questa seduta e precisa che non si può parlare di "intascare" quando si tratta di cose legittime. Manifesta il voto favorevole del suo gruppo assicurando che la loro proposta non è demagogica ma si vuole dare un segnale che sia un po' più tangibile, perchè il 15% gli sembra irrisorio nei confronti dei sacrifici che i cittadini sono chiamati a sopportare.

IL CONS. NANIA ritiene di non avere alzato i toni e precisa che quando dice che i precedenti amministratori si sono intascati gli arretrati non vuol dire che ci sia stato del marcio, ma i toni si sono alzati perchè la loro proposta con il sub emendamento è stata definita demagogica e sono stati utilizzati dei termini poco consoni come "ridicola" "penosa..." ecc.. A suo avviso, l'opposizione avrebbe dovuto votare favorevole il sub emendamento visto che erano i promotori della congruità della percentuale di decurtazione. Dichiaro di votare favorevole all'emendamento proposto dal Consigliere Mami.

IL PRESIDENTE pone in votazione, per appello nominale, l'emendamento.

Esito della votazione, 11 Favorevoli (Alosi, Bongiovanni, Campo, Mami, Mirabile, Molino, Nania, Novelli, Puliafito, Saija, Scolaro), 1 contrario (Gitto), e 1 astenuto (Abbate).

IL PRESIDENTE, essendoci n 17 consiglieri assenti, constatata la mancanza del numero legale aggiorna la seduta a un'ora. Sono le ore 0,018. Comunica che l'appello verrà chiamato alle ore 1,18.

GRUPPO CONSILIARE

Movimento Nazionale per la Sovranità

Sub-emendamento all'emendamento n.1

I sottoscritti consiglieri comunali del gruppo "Movimento Nazionale per la Sovranità", Melangela Scolaro e Alessandro Nania

premesse

- che le criticità che colpiscono l'ente sono state oggetto di rilievi della Corte dei Conti relativamente all'attività di controllo sulla regolarità finanziaria del rendiconto 2014 e alla sessione di controllo finanziario sul rendiconto 2013, con cui si è evidenziata la situazione drammatica in cui versava l'ente sin dal 2013, (cfr deliberazione Corte dei Conti 139/2016);
- che la precedente amministrazione ha incrementato le imposte IMU (sino all'aliquota massima applicabile) e TASI, (cfr delibera di Consiglio Comunale n. 35 bis dell'08.09.2014);
- che l'emendamento n.1, presentato dal consigliere comunale Mami, indica, quale motivo di incremento dal 15% al 30% della riduzione dell'indennità di carica, l'incongruità in relazione al sacrificio richiesto all'intera cittadinanza con l'aumento delle imposte, ovvero non una motivazione di natura contabile, bensì una ragione di carattere etico, in virtù della quale ogni amministratore (sindaco, assessore, consigliere) è chiamato ad affrontare sacrifici in proporzione a quanto percepito in momenti di crisi certificata;
- che lo stato di difficoltà perdurante dal 2013 sino ad oggi, (più volte segnalato dalla Corte dei Conti), ha comportato l'aumento di tutte le aliquote comunali già dal 2014, con delibera Consiglio Comunale n. 35 bis dell'08.09.2014;
- che a tale incremento del 2014 non ha fatto seguito, però, la riduzione delle indennità né dei consiglieri né del sindaco e degli assessori all'epoca in carica. Pertanto nel precedente mandato non si è concretizzato il valido principio oggi invocato dal consigliere (ex assessore) Mami di necessaria "congruità" tra le indennità e i sacrifici imposti ai cittadini. Ciò benché alcuni consiglieri, (Paolo Calabrò), nella medesima seduta dell'08.09.2014, in cui veniva approvato l'aumento delle tariffe, espressamente chiedessero tale riduzione a tutti gli amministratori (sindaco, assessori e consiglieri);
- che con determinazione n. 225 del 18.07.2016 i precedenti amministratori compreso l'odierno proponente, nonostante la criticità già accertata dalla Corte dei Conti, sono stati destinatari

dell'adeguamento delle indennità per gli anni 2014 e 2015, percependo la somma complessiva di € 97.218,89, seppur avrebbero potuto rinunciarvi;

- che la decurtazione relativa allo sfioramento del patto di stabilità è stata ritenuta illegittima dalla Corte Costituzionale, ciò nonostante la precedente amministrazione non riuscì a recuperare le corrispondenti somme, quantificabili in circa € 860.000,00, frutto di sanzioni illegittime che avrebbero comportato meno sacrifici per i cittadini;

ritenuto

- che i sottoscritti consiglieri condividono il principio di ordine etico secondo cui il sacrificio vada sopportato da tutti;

- che, pertanto, il suddetto sacrificio debba essere significativo e ripartito tra tutti gli amministratori, indipendentemente dall'approvazione o meno del piano di riequilibrio;

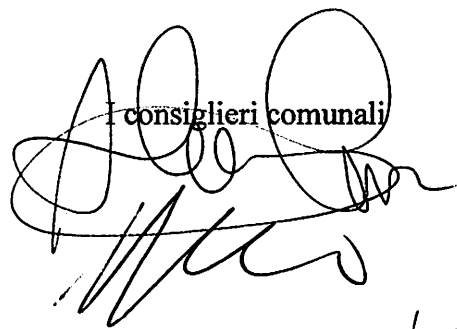
- che il piano di riequilibrio comporta essenzialmente un aumento della TASI in misura inferiore agli aumenti già effettuati dalla precedente amministrazione nel 2014;

- che, pertanto, la congruità, ritenuta validamente eccepita ai fini etici dai sottoscritti consiglieri, deve essere quella relativa ai sacrifici sostenuti dai cittadini sin dal momento in cui è certificato ed accertato, dagli enti preposti, che l'ente si trovi in condizioni di criticità, (anno 2013);

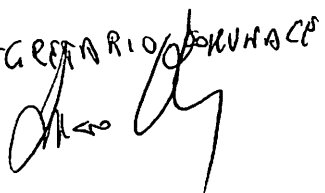
PROPONGONO

di modificare l'emendamento n.1 inserendo dopo 30% la seguente frase: "con efficacia retroattiva per sindaco, assessori e consiglieri comunali a far data dal 01.01.2013, destinando le somme così ottenute alla realizzazione di un'importante opera pubblica da individuare congiuntamente".

Barcellona P.G. 10.01.2019

I consiglieri comunali


PARERE CONTRARIO, IN QUANTO OGNASCUN ORGANO (GIUNTA E CONSIGLIO) POSSONO DELIBERARE IN MERITO AI COMPENSI DEI PROPRI COMPONENTI E LA DELIBERA NON PUO' INCIDERE SU COMPENSI REGOLARMENTE PERCIPITI IN FORZA DELLA DISCIPLINA ALL'EPOCA VIGENTE. TALE PARERE SI RILASCI PER QUANTO DI PROPRIA COMPETENZA, STANTE L'ASSENZA DEL DIRIGENTE INTERESSATO
BARCELLONA P.G., 10.01.2019

IL SEGRETARIO COMUNALE


Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma

IL PRESIDENTE
Dr. Giuseppe Abbate

Il Consigliere Anziano
Avv. David Bongiovanni

Il Segretario Generale
Dr. Lucio Catania

la presente è copia conforme all'originale

Li _____

Il Segretario Generale

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario, su conforme attestazione del responsabile della pubblicazione, certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line il giorno 6.03.19 per 15 giorni consecutivi ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 bis della L.R. 44/91 e che contro la stessa sono stati presentati reclami . In fede.

Dalla residenza Municipale li

Il responsabile della pubblicazione Albo

Il Segretario Generale

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 30 dicembre 1991, n. 44 e successive modifiche ed integrazioni, pubblicata all'albo on line, per quindici giorni consecutivi, dal 6.03 al 21.03.19 come previsto dall'art. 11

[] è divenuta esecutiva il giorno _____

[] è stata dichiarata immediatamente esecutiva

[] in data è stata trasmessa al settore per l'esecuzione

Il Segretario Generale